

Rassegna Enti Locali



UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - ITALIA

www.upel.va.it

n. 23/2023



Rassegna Enti Locali

n. 23/2023

Settimana dal 3 al 7 luglio 2023

RASSEGNA ENTI LOCALI

Proprietà

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email upel@upel.va.it - PEC upel@legalmail.it

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

Direttore Responsabile

Dott. Claudio Biondi

Coordinamento Scientifico

Dott. Claudio Biondi

Segreteria di redazione

Claudia Paroli, Giulia Gianola

In copertina: Servizio da birra “Castelli italiani”, Marco Costantini, 1960, MIDeC, Laveno Mombello (VA)

© Foto: [Pagina Facebook MIDeC](#)

L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a upel@upel.va.it e si provvederà alla rimozione.

Indice

Affari Generali

Anac: direttiva europea anticorruzione	10
Ministero Interno: ex assessore e accesso agli atti.....	10
Anac: funzioni tecniche ai politici nei piccoli Comuni e conflitto d'interessi	11
Anac: attestazioni degli OIV per obblighi di pubblicazione	11
Agid: PA e statistiche dei siti web.....	12
Sedute speciali per trattazione di question time/interrogazioni	12
Deleghe ai consiglieri comunali nei comuni fino a 3000 abitanti.....	13

Appalti

Contratti blindati negli appalti	16
Rapporto Osservatorio Rup 2023: Criticità, soluzione e fabbisogni formativi... 18	
Appalti: pubblicato l'aggiornamento delle linee guida per compilazione DGUE	19
Pubblicità legale degli appalti	20
Appalti con il rischio paralisi	21
Anac: provvedimenti e regolamenti attuativi del nuovo Codice appalti	22
Anac: rendimento energetico per gli edifici pubblici	24
Anac: qualificazione stazioni appaltanti e assegnazione d'ufficio	24
ANAC, nuovo Codice appalti: modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori.....	25

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL	28
---	----

Cultura

MIDeC - Museo Internazionale del Design Ceramico, Laveno Mombello32

Finanza

Contabilità e Bilancio

Fondi per i comuni turistici36

Ministero Interno: contributo ai Comuni per investimenti negli asili nido37

Legge: conversione del decreto 51/2023 38

Ai Comuni 36 milioni di euro per la realizzazione di 478 progetti di videosorveglianza39

PNRR, Piccoli comuni: la circolare ministeriale sul fondo per assunzioni segretari e personale nei piccoli Comuni41

Pnrr, nuove funzionalità su Regis per le p.a.43

COSFEL: Report attività I semestre 202344

Riunione dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali45

Agenzia Entrate: versamento imposta di bollo alla stipula del contratto46

Tributi

Pace fiscale, i comuni devono decidere entro il 29 luglio47

Cgt Lazio 2: condizioni per esenzione Imu degli impianti di telecomunicazione elettronica49

Reati fiscali, arresti giù50

Agenzia Entrate: definizione agevolata e decreto alluvione51

Corte Conti Puglia: esonero dal Canone unico51

Gestione del Territorio

Sulla Banda ultra larga investimenti per 2,8 miliardi54

Ministero Ambiente: colonnine di ricarica elettrica nei centri urbani55

Personale

Idonei in graduatoria per 2 anni.....	58
Il contributo assunzioni è rimodulabile	60
Legge: inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro.....	61
TFS: Canale telematico per dipendente cessato dal servizio	62
Legge 3 luglio 2023, n. 85: Proroga dei termini in materia di lavoro agile	63
Ipotesi CCNQ ripartizione distacchi e permessi sindacali	65
Anac: più trasparenza nelle procedure di assunzione di personale	66
Pensione di vecchiaia: al via sperimentazione per domanda di pensione precompilata.....	67
Decreto: riforma dell'accesso al pubblico impiego	68
Dipendenti pubblici risparmiati	69

Polizia Locale - Attività Economiche

Ministero Interno: fondo di solidarietà per le vittime di estorsione e usura	72
---	----

Servizi Demografici

Accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale tramite una piattaforma unica	74
L'adottato può anteporre il proprio cognome.....	75
Avviso pubblico ANPR – Supporto ai comuni per il subentro	76

Welfare

PNRR, M5C2: pubblicati gli elenchi degli Ats/Comuni ammessi al finanziamento	78
FAMI 2021-2027: Proroga scadenza per tre avvisi	79

Affari Generali

Anac: direttiva europea anticorruzione

Con una [nota del 4 maggio](#) l'Anac commenta la [direttiva per combattere la corruzione](#) varata dalla Commissione UE, che tra le altre cose amplia la definizione stessa di corruzione, per contemplare anche l'appropriazione indebita, il traffico d'influenze, l'abuso di funzione, l'ostruzione alla giustizia, l'arricchimento illecito e il tentativo di corruzione (in pratica sia quella attiva che passiva), oltre ad aumentare le pene e i termini per la prescrizione.

Fonte: Entionline del 07/07/2023

Ministero Interno: ex assessore e accesso agli atti

Il 3 luglio il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 17130 del 12 giugno 2023](#), in risposta al quesito di un Segretario in merito alla ammissibilità della richiesta di un ex consigliere-assessore di ottenere copie di tutte le deliberazioni di consiglio e di giunta pubblicate durante il suo mandato di assessore dal 2009 al 2014, al fine di ripercorrere il proprio mandato amministrativo: il Ministero chiarisce che la condizione di ex consigliere comporta la decadenza da ogni prerogativa prevista dall'art. 43 del d.lgs. 267/2000, in particolare dal diritto ad accedere a tutti gli atti in possesso dell'amministrazione, ma la richiesta in oggetto risulta comunque ammissibile in quanto ascrivibile alle ipotesi disciplinate dall'art. 5, c. 1 e 2, del d.lgs. 33/2013, e potrebbe essere soddisfatta nei tempi compatibili con le esigenze organizzative degli uffici.

Fonte: Entionline del 06/07/2023

Anac: funzioni tecniche ai politici nei piccoli Comuni e conflitto d'interessi

L'Anac ha pubblicato la [delibera n. 291 del 20 giugno 2023](#), recante indicazioni ai fini dell'adozione di misure di prevenzione della corruzione e del conflitto di interessi in materia di contratti pubblici ex art. 42 del d.lgs. n. 50/2016 (oggi art. 16 del D.lgs. 36/2023): a seguito di alcuni esposti pervenuti all'Autorità in merito alla sussistenza di situazioni di conflitto di interessi quando, ai sensi della legge 388/2000, art. 53, c. 23, come modificato dall'art. 29, c. 4, della legge 448/2001, sono attribuiti poteri di natura tecnica gestionale ai componenti degli organi esecutivi negli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, l'Anac fornisce chiarimenti in merito, da un lato, alle disposizioni applicabili ai titolari di incarichi politici che assumono tali funzioni gestionali e, dall'altro, all'individuazione di misure per affrontare le specifiche criticità che ne possono derivare.

Fonte: Entionline del 06/07/2023

Anac: attestazioni degli OIV per obblighi di pubblicazione

L'Anac ha attivato [l'applicativo web](#) che deve essere utilizzato dagli OIV e dagli organismi con funzioni analoghe per la rilevazione dell'assolvimento agli obblighi di trasparenza e la produzione della conseguente attestazione.

Fonte: Entionline del 05/07/2023

Agid: PA e statistiche dei siti web

Con una [nota del 28 giugno](#), l'Agid rassicura in merito alla conformità alla normativa privacy della piattaforma Web Analytics Italia (WAI), messa a disposizione delle pubbliche amministrazioni per monitorare le statistiche in tempo reale sui visitatori dei propri siti web: poiché negli ultimi giorni sono pervenute segnalazioni in merito a presunti trasferimenti di dati personali verso Paesi extraeuropei, l'Autorità precisa che non viene effettuato alcun trasferimento di tale genere, in conformità alla vigente normativa unionale europea e nazionale in materia di protezione dei dati personali; infatti, i dati analitici acquisiti mediante WAI non identificano o rendono identificabile, direttamente o indirettamente, una persona fisica, in considerazione dell'applicazione di tecniche di anonimizzazione.

Fonte: Entionline del 05/07/2023

Sedute speciali per trattazione di question time/interrogazioni

Il Ministero dell'Interno ha fornito un parere sulla possibilità di istituire delle sedute di consiglio speciali dedicate esclusivamente alla trattazione di question time, interrogazioni e interpellanze.

Nel [parere del 20 giugno 2023](#), il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno ha chiarito che le sedute speciali dedicate alla trattazione di question time, interrogazioni e interpellanze possono essere istituite attraverso una apposita modifica del regolamento del consiglio comunale e che le stesse, per essere validamente costituite, debbano comunque rispettare il quorum strutturale per la validità delle sedute, come si evince dal tenore letterale dell'art.38, comma 2, del D.lgs. n.267/2000.

Fonte: Ministero dell'Interno del 04/07/2023

Deleghe ai consiglieri comunali nei comuni fino a 3000 abitanti

Conformemente all'art. 2 legge n.191/2009, modificato dal D.L. n. 2/2010, convertito in legge n. 42/2010, nei comuni fino a 3000 abitanti è possibile al sindaco delegare le proprie funzioni a non più di due consiglieri in alternativa alla nomina degli assessori. È quanto chiarito dal Ministero dell'Interno nel parere del 27 giugno 2023.

La norma prevede che nei comuni fino a 3000 abitanti è possibile la delega da parte del sindaco di proprie funzioni a non più di due consiglieri in alternativa alla nomina degli assessori. La disposizione, che era stata adottata al fine del coordinamento della finanza pubblica e per il contenimento della spesa pubblica, è ancora vigente ed ha costituito la base giuridica per l'affidamento delle funzioni di vice sindaco ai consiglieri dei comuni inferiori a mille abitanti, in vigore dell'articolo 16, comma 17, lett. a) del d.l. n.138/2011 che aveva soppresso le giunte per tali tipologie di enti.

Fonte: Perksolution del 02/07/2023

Appalti

Contratti blindati negli appalti

Le imprese che impiegano personale in appalti pubblici e in concessioni sono tenute ad applicare il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per settore e zona in cui si eseguono le prestazioni di lavoro.

L'art. 11 del D.Lgs. n. 36/2023 - il nuovo codice appalti in vigore dal 30 aprile, ma con efficacia dal 1° luglio 2023 - stabilisce che al personale impiegato in lavori, servizi e forniture di appalti e di concessioni va applicato il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per settore e zona in cui si eseguono le prestazioni di lavoro, scegliendo quello stipulato dalle associazioni dei datori e dei lavoratori più rappresentative sul piano nazionale, e connesso all'attività oggetto dell'appalto o concessione.

L'appaltatore può applicare anche un ccnl diverso, ma deve garantire ai dipendenti le stesse condizioni dei dipendenti del committente.

La nuova disciplina fissa tre condizioni:

- al personale impiegato in lavori, servizi e forniture oggetto di appalti pubblici e concessioni va applicato il ccnl e il contratto territoriale in vigore per il settore e la zona in cui si eseguono le prestazioni, stipulato da associazioni di datori e prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione è strettamente connesso con l'attività oggetto di appalto o concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente;
- si può indicare nella propria offerta un differente ccnl applicato, purché vengano garantite ai dipendenti le stesse tutele previste dal ccnl indicato dalla stazione appaltante o dall'ente concedente;
- stazioni appaltanti ed enti concedenti assicurano che siano garantite, a tutti i lavoratori in subappalto, le stesse tutele normative ed economiche.

In base alla nuova disciplina, dunque, le imprese che impiegano personale in appalti pubblici e in concessioni sono tenute ad applicare un contratto collettivo caratterizzato dai due requisiti fondamentali: il primo inerente all'approvazione (è necessario che il ccnl sia stato stipulato da associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale in vigore per settore e zona in cui sono eseguite le prestazioni di lavoro) e il secondo inerente all'applicazione (occorre che il ccnl abbia ambito di applicazione connesso strettamente all'attività oggetto di appalto o di concessione del committente).

Fonte: Italia Oggi n. 158 del 06/07/2023 pag. 39

Autore: Daniele Cirioli

Rapporto Osservatorio Rup 2023: Criticità, soluzione e fabbisogni formativi

È disponibile online il Primo Rapporto “Osservatorio RUP 2023 – criticità, soluzioni e fabbisogni formativi” realizzato dal MIT, in collaborazione con SNA, IFEL e ITACA con il Piano nazionale di formazione per la professionalizzazione del Rup (PNRR Academy).

Il Rapporto è stato elaborato sulla base dei risultati di un’indagine (svoltasi nel febbraio 2023) che ha coinvolto, per la prima volta in Italia, quasi 10mila Responsabili Unici del Procedimento che hanno compilato i questionari proposti. Questa platea numerosissima di addetti ai lavori ha consentito di mettere a fuoco le principali criticità che incontrano i RUP italiani nelle diverse fasi dei procedimenti, oltre a definire le proposte che potrebbero permettere il superamento di tali difficoltà e i fabbisogni formativi in risposta ai quali creare percorsi specifici. Per questo, all’interno del Rapporto emergono suggerimenti e proposte da parte dei RUP in merito alla gestione degli appalti e delle concessioni di lavori pubblici, forniture e servizi e all’attuazione degli interventi, con un’attenzione particolare alle principali criticità riscontrate per ciascuna fase del procedimento e alle competenze possedute e necessarie per lo svolgimento delle proprie attività: in particolare, sono state analizzate non solo le diverse fasi della procedura d’appalto (affidamento, programmazione, progettazione ed esecuzione), ma anche quelle “soft skills” necessarie ad una completa professionalizzazione del buyer pubblico.

Anche alla luce dell’entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, efficace dal 1° luglio 2023, il lavoro di ricerca evidenzia, in termini quantitativi e qualitativi, le principali traiettorie necessaria per la definizione di futuri percorsi formativi, destinati al personale delle stazioni appaltanti e delle centrali di committenza, erogati dalla PNRR Academy. Lo stesso Rapporto rileva la necessità di continuare a lavorare sullo snellimento degli adempimenti burocratici amministrativi, a cui fa riferimento anche il nuovo Codice Appalti, così come si rileva il progressivo ricorso alla digitalizzazione dell’intero ciclo di vita della commessa pubblica.

[Primo Rapporto di ricerca 2022-2023](#)

[I dati in sintesi](#)

Fonte: Perksolution del 05/07/2023

Appalti: pubblicato l'aggiornamento delle linee guida per compilazione DGUE

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti informa che è stato pubblicato l'aggiornamento delle linee guida per la compilazione del modello di formulario del Documento di Gara unico Europeo (DGUE).

La nota di riferimento ([prot. 6212 del 30 giugno 2023](#)) si propone di fornire alle stazioni appaltanti, agli enti concedenti e agli Operatori Economici indicazioni in ordine alla corretta compilazione del DGUE nel formato digitale, alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Codice Appalti (1 luglio 2023).

Inoltre, la stessa Direzione Generale per la regolazione dei contratti pubblici e la vigilanza sulle grandi opere, con la nota prot. [6213 sempre del 30 giugno](#), ha evidenziato che – con riferimento alla programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225, comma 2, lettera a) del D.lgs.36/2023, per l'anno 2023 – continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico – Servizio contratti pubblici – SCP di cui all'articolo 21 del D.lgs. 50/2016.

L'applicativo sarà prossimamente aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D.lgs.36/2023.

Fonte: Perksolution del 05/07/2023

Pubblicità legale degli appalti

La delibera ANAC n. 263 del 20 giugno 2023 disciplina le modalità di attuazione della pubblicità degli atti garantita dalla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Il provvedimento, in vigore dal 1° luglio 2023, dà attuazione all'articolo 27 del Decreto legislativo n. 36/2023 ed è stato redatto d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Al fine di una maggiore semplificazione nonché maggiore visibilità e trasparenza, la pubblicità legale passa ad ANAC che la gestisce attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP).

La [delibera n. 263 del 20 giugno 2023](#) definisce le modalità di attuazione della pubblicità degli atti garantita dalla BDNCP per:

- affidamenti di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea
- affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea
- affidamenti di importo inferiore alla soglia di rilevanza europea di interesse transfrontaliero certo

Gli effetti giuridici degli atti pubblicati decorrono dalla data di pubblicazione nella BDNCP.

Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti sono responsabili della correttezza e della veridicità dei dati e delle informazioni contenuti negli atti trasmessi alla BDNCP ai fini della pubblicazione.

Fonte: ANAC del 05/07/2023

Appalti con il rischio paralisi

La carenza di stazioni qualificate rischia seriamente di portare ad un sostanziale blocco degli appalti.

La carenza di stazioni appaltanti qualificate rischia di bloccare i lavori in tutta Italia.

A pochi giorni dall'entrata a regime del nuovo codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023) si registra il seguente dato: su 26.000 stazioni solo 1.571 hanno avuto il via libera da parte dell'Anac (ossia, poco più del 6%), e quindi, circa il 95% circa delle stazioni appaltanti non potrà autonomamente dar corso ad affidamenti superiori ai 500.000 Euro.

Di conseguenza, le poche stazioni qualificate dovranno farsi carico anche delle procedure altrui, con la prospettiva di un concreto rischio paralisi.

Da sottolineare, inoltre, che dal 1° luglio è entrata in vigore la norma che determina l'esclusione dalle procedure di affidamento di buona parte degli operatori economici, professionisti in testa, a causa della riduzione da dieci a tre anni dei requisiti professionali qualificanti; con questa nuova regola, si calcola che i professionisti, oggi, sarebbero tagliati fuori dal 90% delle procedure alle quali, col vecchio requisito dei 10 anni, hanno partecipato.

Fonte: Italia Oggi n. 156 del 04/07/2023 pag. 26

Autore: Michele Damiani

Anac: provvedimenti e regolamenti attuativi del nuovo Codice appalti

Con un [Comunicato pubblicato nella G.U. n. 151 del 30 giugno](#), l'Anac avverte di aver approvato i seguenti regolamenti e provvedimenti:

- [delibera n. 261 del 20 giugno 2023](#) - Provvedimento ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 36/2023 - Individuazione delle informazioni che le stazioni appaltanti sono tenute a trasmettere alla Banca dati nazionale dei contratti pubblici attraverso le piattaforme telematiche e tempi entro i quali i titolari delle piattaforme e delle banche dati di cui agli artt. 22 e 23, comma 3, del Codice garantiscono l'integrazione con i servizi abilitanti l'ecosistema di approvvigionamento digitale;

- [delibera n. 262 del 20 giugno 2023](#) - Provvedimento di cui all'art. 24, comma 4, del D.Lgs. 36/2023 (tipologie di dati da inserire nel fascicolo virtuale dell'operatore economico, concernenti la partecipazione alle procedure di affidamento e il loro esito, in relazione ai quali è obbligatoria la verifica attraverso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici);

- [delibera n. 263 del 20 giugno 2023](#) - Provvedimento di cui all'art. 27 del D.Lgs. 36/2023 (modalità di attuazione della pubblicità legale degli atti tramite la Banca dati nazionale dei contratti pubblici); [allegato alla delibera 263](#);

- [delibera n. 264 del 20 giugno 2023](#) - Provvedimento di cui all'art. 28, comma 4, del D.Lgs. 36/2023, recante individuazione delle informazioni e dei dati relativi alla programmazione di lavori, servizi e forniture, nonché alle procedure del ciclo di vita dei contratti pubblici che rilevano ai fini dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione; [allegato alla delibera 264](#);

- [delibera n. 265 del 20 giugno 2023](#) - Provvedimento di cui all'art. 186, commi 2 e 5, del D.Lgs. 36/2023, recante indicazioni sulle modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori, servizi e forniture da parte dei titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici non affidate conformemente al diritto dell'Unione europea;

- [delibera n. 266 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento per l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del D.Lgs. 36/2023;
- [delibera n. 267 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento di precontenzioso in attuazione dell'art. 220, commi 1 e 4, del D.Lgs. 36/2023;
- [delibera n. 268 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento sull'esercizio dei poteri di cui all'art. 220, commi 2, 3 e 4 del D.Lgs. 36/2023 (legittimazione straordinaria);
- [delibera n. 269 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza collaborativa in materia di contratti pubblici;
- [delibera n. 270 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento sull'esercizio dell'attività di vigilanza in materia di contratti pubblici;
- [delibera n. 271 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento sull'esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità in materia di contratti pubblici, ai fini dell'adeguamento alle nuove disposizioni del D.Lgs. 36/2023;
- [delibera n. 272 del 20 giugno 2023](#) - Regolamento per la gestione del Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 222, comma 10, del D.Lgs. 36/2023.

Fonte: Entionline del 04/07/2023

Anac: rendimento energetico per gli edifici pubblici

L'Anac ha avviato la consultazione online (contributi entro l' 11 settembre) del [Contratto tipo di rendimento energetico per gli edifici pubblici](#): a fronte del pagamento del servizio di prestazione energetica, nonché dell'eventuale fornitura di una o diverse tipologie energetiche, il contratto permette di effettuare adeguamenti/sostituzioni degli impianti che consentano di conseguire nel tempo una migliore prestazione energetica e dunque un successivo risparmio; tale risparmio, nel tempo della durata contrattuale, sarà utilizzato dal fornitore per remunerare gli investimenti effettuati e i costi operativi.

Fonte: Entionline del 04/07/2023

Anac: qualificazione stazioni appaltanti e assegnazione d'ufficio

Con una [nota del 30 giugno](#) l'Anac ha pubblicato il [Comunicato del Presidente del 20 giugno 2023](#), relativo alle novità in materia di qualificazione delle stazioni appaltanti, efficace dal 1° luglio 2023 in base al nuovo Codice degli appalti; nel comunicato viene anche segnalato che è stato predisposto il "[Regolamento per l'assegnazione d'ufficio di una stazione appaltante o centrale di committenza qualificata](#)", approvato con delibera n. 266 del 20 giugno 2023, ai sensi dell'art. 62, comma 10, del d.lgs. 36/2023.

Fonte: Entionline del 03/07/2023

ANAC, nuovo Codice appalti: modalità di calcolo delle quote di esternalizzazione dei contratti di lavori

I titolari di concessioni di lavori e di servizi pubblici nei settori ordinari, già in essere alla data di entrata in vigore del nuovo Codice Appalti, di importo pari o superiore alle soglie di rilevanza europea, che non siano state affidate conformemente al diritto dell'Unione europea vigente al momento dell'affidamento o della proroga, sono tenuti ad affidare a terzi, mediante procedura ad evidenza pubblica, una quota tra il 50 per cento e il 60 per cento dei contratti di lavori, servizi e forniture, in attuazione dell'art. 186 del Codice. L'articolo 186 si applica ai concessionari privati, anche se non tenuti, in base ad altra disposizione, all'applicazione del codice dei contratti pubblici e ai concessionari pubblici o, comunque, tenuti all'applicazione del codice.

Non ricadono nell'ambito di applicazione delle disposizioni richiamate:

- le concessioni che, tenuto conto anche di eventuali rinnovi o proroghe, non superino la soglia di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a) del codice;
- le concessioni assegnate successivamente all'entrata in vigore del codice, che devono essere affidate nel rispetto delle procedure ivi previste;
- le concessioni affidate conformemente al diritto dell'Unione europea, vigente al momento dell'affidamento o della proroga.

L'ANAC, con la [Delibera n. 265 del 20 giugno 2023](#), precisa l'ambito di applicazione della misura, e la base di calcolo delle quote di esternalizzazione.

Fonte: Perksolution del 02/07/2023

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL

Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni

- **Area Amministrazione-Sicurezza**

IN SCADENZA • Bando in change management e trasformazione digitale

Regione Emilia-Romagna

Scadenza 10 luglio 2023. [Dettagli](#)

- **Area Att. Produttive, Commercio, Sport e eTurismo**

IN SCADENZA • Progetti di promozione dell'attività motoria

Regione Emilia-Romagna

Scadenza 14 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN SCADENZA • Fondo per i piccoli comuni a vocazione turistica

Ministero del Turismo

Scadenza 17 luglio 2023. [Dettagli](#)

- **Area Cultura**

IN SCADENZA • Luoghi da rigenerare | *Fondazione Cariplo*

Scadenza 13 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN SCADENZA • Conoscenza del Giorno della Memoria | *Regione Veneto*

Scadenza 15 luglio 2023. [Dettagli](#)

- **Area Digitale e Sviluppo**

PROROGATO • Piattaforma Digitale Nazionale Dati

Dipartimento per la Trasformazione Digitale

Regioni e Province Autonome - Scadenza 1 settembre 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Ampliamento delle strutture dei Tecnopoli

Regione Emilia-Romagna

Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Tecnica**

IN SCADENZA • Progettazione dei piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche | *Regione Marche*

Scadenza 14 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN SCADENZA • Interventi di difesa costiera e riqualificazione

Regione Sardegna

Scadenza 14 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN SCADENZA • Incremento patrimonio boschivo | *Regione Sardegna*

Scadenza 15 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • Eco-efficienza e riduzione dei consumi di energia negli edifici pubblici | *Regione Liguria*

Scadenza 31 luglio 2023. [Dettagli](#)

- **Area Welfare**

IN SCADENZA • **Sostegno, istituzione e potenziamento dei C.U.A.V**

Regione Liguria

Scadenza 12 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN SCADENZA • **Bando Prospettive** | *Fondo per la Repubblica Digitale*

Scadenza 14 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN SCADENZA • **Contrasto a bullismo e cyberbullismo** | *Regione Toscana*

Scadenza 15 luglio 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Bonus Nidi Gratis** | *Regione Lombardia*

Scadenza 21 luglio 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina

<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>

Cultura

MIDeC - Museo Internazionale del Design Ceramico, Laveno Mombello

Il [Museo Internazionale del Design Ceramico](#) nasce nel 1970 come “Civica Raccolta di Terraglia” per raccogliere il deposito Richard Ginori 1735. Al primo nucleo si aggiungerà poi la vasta produzione di terraglia della S.C.I. – Società Ceramica Italiana.

La terraglia è un tipo di ceramica prodotta con materie argillose cotte a basse temperature. Meno resistente ma di più facile colorazione, ebbe una grandissima diffusione negli oggetti quotidiani.



Corte di Palazzo Guilizzoni – Perabò, sede del MIDeC

©Foto: [Pagina Facebook MIDeC](#)

Grazie a varie donazioni, tra cui la Scotti – Meregalli e la Franco Revelli, la collezione del MIDeC si è ampliata. La raccolta include oggi pezzi di qualità, opere di artisti contemporanei, pubblicazioni e cataloghi. L'esposizione permanente si articola in undici sale ed ospita grandi piatti da parete in stile verista, romantico e Liberty, portaombrelli, un prezioso servizio reale realizzato in via esclusiva per Casa Savoia nel 1923, il pregevole campionario della S.C.I., rari prodotti della Ceramica Revelli, pezzi della designer Antonia Campi, i pezzi artistici della società Richard – Ginori 1753 e ancora vasi, servizi da tavola, da thè, da camera e igienici. I pezzi esposti testimoniano le diverse tendenze artistiche tra Ottocento, Novecento e le nuove correnti di design moderno e contemporaneo.

[Scopri il Comune di Laveno Mombello](#)

Luoghi *in* Comune

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni.
Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica,
da arricchire in sinergia con Voi.

[Cerca e scopri il tuo comune](#)

Info e adesioni: cultura@upel.va.it - +39 379 235 6593

Finanza

Contabilità e Bilancio

Fondi per i comuni turistici

Le domande di accesso ai contributi potranno essere presentate a partire dal 7 luglio e fino al 9 settembre 2023

Il Ministero del Turismo ha pubblicato [l'avviso](#) per accedere ai 34 milioni di Euro di contributi destinati a finanziare progetti di valorizzazione dei piccoli comuni, quelli con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, classificati dall'Istituto nazionale di statistica come comuni a vocazione turistica, secondo quanto previsto nel Decreto interministeriale del 14 aprile 2023.

Sono finanziabili: interventi innovativi finalizzati ad accrescere l'accessibilità e la fruizione dell'offerta turistica da parte di persone con disabilità; interventi dedicati a sostenere la creazione e lo sviluppo di nuovi itinerari e destinazioni turistiche, che valorizzino l'identità territoriale e la vitalità culturale dei piccoli comuni; interventi in infrastrutture turistiche durature attraverso riqualificazione urbana e riqualificazione di aree oggetto di ripristino da dissesto idrogeologico ai fini della fruizione turistica dell'area; interventi innovativi per potenziare forme di mobilità sostenibile per incrementare l'offerta turistica, tra cui ricoveri e/o depositi per biciclette in comuni situati lungo percorsi di cicloturismo, piazzole di sosta per i camper o altre misure per incrementare il turismo en plein air, misure per adattare i campeggi nelle zone costiere al cambiamento climatico, misure che incentivino il turismo sulle vie d'acqua, marine, lacuali e fluviali e porti turistici; interventi per la creazione, produzione e diffusione di spettacoli dal vivo e festival, interventi innovativi di promozione e sviluppo del turismo locale del settore primario e delle attività artigianali tradizionali, interventi di riduzione dell'impatto ambientale di attrazioni turistiche; interventi volti a incrementare la sostenibilità ambientale della destinazione turistica, attraverso un minore inquinamento, la preservazione degli ecosistemi, della biodiversità e delle risorse naturali, oltre al rispetto delle culture locali.

Le domande di accesso ai contributi potranno essere presentate a partire dalle ore 12 del 17 luglio 2023 e fino alle ore 12 del 9 settembre 2023.

Fonte: Italia Oggi n. 159 del 07/07/2023 pag. 38

Autore: Massimiliano Finali

Ministero Interno: contributo ai Comuni per investimenti negli asili nido

Con [comunicato del 6 luglio](#) 2023 il Ministero dell'Interno avverte che è stato disposto il pagamento a favore degli ulteriori enti che hanno formalizzato la richiesta di anticipo, nella misura del 20%, del contributo relativo al bando “Missione 4: Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1: Piano per asilo nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia - D.P.C.M. 30 dicembre 2020”; i Comuni beneficiari possono visualizzare l’importo ad essi erogato sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale nella sezione “Consulta le banche dati”, selezionando “Pagamenti” alla voce di spettanza “CONTRIBUTO INVESTIMENTI COMUNI PER ASILI NIDO”.

Fonte: Entionline del 07/07/2023

Legge: conversione del decreto 51/2023

Nella G.U. n. 155 del 5 luglio è stata pubblicata la [legge n. 87 del 3 luglio 2023](#), di conversione, con modificazioni, del D.L. n. 51 del 10 maggio 2023, recante disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

[Testo coordinato D.L. 51/2023 – Legge 87/2023](#)

Tra le varie novità di interesse per gli enti locali si segnalano:

- art. 4, c. 3-novies, che introduce un contributo per compensare i Comuni delle minori entrate derivanti dagli atti di aggiornamento catastale, presentati dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2022, che abbiano determinato una riduzione di gettito complessivamente superiore al 40 % rispetto a quello derivante applicando le rendite relative agli immobili appartenenti al gruppo catastale D e utilizzando le aliquote applicabili per l'anno 2022;
- art. 4-bis, recante disposizioni in materia di rettifica del rendiconto di gestione e di monitoraggio degli obiettivi di servizio degli enti locali;
- art. 6, c. 2-bis, che modifica il nuovo Codice appalti prevedendo incentivazioni, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, per promuovere la parità di genere;
- art. 6-bis, che proroga i termini in materia di contributi ai Comuni per interventi di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile.

Fonte: Entionline del 07/07/2023

Ai Comuni 36 milioni di euro per la realizzazione di 478 progetti di videosorveglianza

Sono 36 milioni di euro le risorse destinate ai Comuni per il rafforzamento della sicurezza urbana. I fondi andranno a finanziare 478 progetti per la realizzazione di impianti di videosorveglianza. Il Ministro dell'Interno ha firmato il [decreto](#) che approva la [graduatoria per l'anno 2022](#) degli enti ammessi al finanziamento.

«La videosorveglianza rappresenta uno strumento di grande importanza per l'innalzamento degli standard di sicurezza. Grazie alle risorse rese disponibili dal Viminale, e al supporto finanziario offerto ai Comuni per la realizzazione degli impianti, puntiamo ad una sua progressiva estensione sul territorio, condividendo le istanze che, in questa direzione, ci provengono dagli stessi Sindaci. L'uso di questa tecnologia è oggi un elemento cardine per prevenire e contrastare, nelle aree urbane come nelle realtà di più piccole dimensioni, fenomeni di criminalità diffusa e predatoria. Offre, inoltre, un prezioso supporto nella gestione delle situazioni di rischio e nelle attività di indagine, per assicurare alla giustizia gli autori dei reati. Continueremo lungo questa strada, investendo per migliorare la sicurezza dei nostri cittadini» ha sottolineato il titolare del Viminale.

Sono state complessivamente 2.000 le richieste di accesso ai fondi. La graduatoria, redatta dalla competente Commissione di valutazione presieduta dal Prefetto dott. Annunziato Vardè, ha tenuto conto degli specifici criteri individuati adottato dal decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il ministro dell'Economia e delle Finanze, il 21 ottobre 2022: tra questi, l'indice di delittuosità comunale e il numero di abitanti.

Per la presentazione dei progetti era richiesta la preventiva sottoscrizione di un "patto per sicurezza" con la prefettura competente, l'approvazione della proposta progettuale da parte del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, l'impegno del comune richiedente di iscrivere in bilancio le somme necessarie per la manutenzione dei futuri impianti di videosorveglianza e il non aver beneficiato di questa tipologia finanziamento nelle tre procedure precedenti.

Tra i progetti ammessi, quelli presentati dai comuni di Roma, Perugia, Rimini, Monza, Terni, Cesena, Viterbo, Cuneo, Biella, Verbania e Vibo Valentia. Inoltre, risultano beneficiari anche 28 progettualità presentate da Unioni e Associazioni di Comuni, che per la prima volta hanno partecipato alla procedura di assegnazione.

Fonte: Perksolution del 06/07/2023

PNRR, Piccoli comuni: la circolare ministeriale sul fondo per assunzioni segretari e personale nei piccoli Comuni

Con la [circolare del Dipartimento degli Affari Interni e Territori n. 84 del 3 luglio 2023](#) sono state fornite le indicazioni operative per le modalità di utilizzo, monitoraggio e rendicontazione delle complessive risorse attribuite al Fondo di cui all'articolo 31-bis, co. 5, del decreto-legge n.152/2021, per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, attuatori di progetti inseriti nel PNRR.

Con il DPCM del 30 dicembre 2022 si è data attuazione all' articolo 31-bis, co. 5, in cui è stata prevista l'istituzione di un apposito fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 30 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026, per contribuire alla copertura dell'onere delle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato per l'attuazione dei progetti del PNRR da parte dei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti. Con il citato provvedimento sono state ripartite le risorse del fondo in relazione alle richieste degli enti, specificando nell'apposita tabella allegata, oltre all'ammontare del finanziamento corrisposto per ciascuna annualità fino all'anno 2026, nonché le specifiche professionalità suddivise per categoria di inquadramento e correlate ai progetti indicati dai medesimi enti.

La Circolare chiarisce la possibilità di modificare il profilo professionale da assumere, nell'ambito della medesima categoria professionale ovvero l'Area di Inquadramento indicate precedentemente nell'istanza. In tal caso, per quanto attiene ai profili di rendicontazione, gli enti dovranno inviare una richiesta di rimodulazione, coerente con le finalità del progetto, del personale da assumere, motivando le mutate e sopravvenute esigenze assunzionali, nei limiti dell'entità del contributo attribuito ed individuato sulla base della tabella 1 del citato DPCM, per ogni singolo ente e per singola annualità. In ogni caso, non sarà possibile utilizzare il finanziamento ottenuto per l'assunzione di personale da destinare all'attuazione di un progetto differente rispetto a quello autorizzato, in quanto l'assegnazione dei contributi ai Comuni beneficiari è avvenuta con riferimento ai soli progetti dei quali gli enti hanno dichiarato di essere soggetti attuatori. Non sarà inoltre possibile utilizzare le risorse del fondo per

incrementare le ore del personale già in servizio, anziché di procedere con nuove assunzioni. La norma, infatti, persegue l'obiettivo di reclutare nuovo personale. L'articolo 31-bis, co. 1, del decreto legge n. 152/2021 specifica, infine, che le risorse del fondo possono essere utilizzate per "assumere con contratto a tempo determinato personale con qualifica non dirigenziale".

Con riferimento al contributo destinato a sostenere gli oneri dei segretari comunali ex art. 1, comma 828, della legge 29 dicembre 2022, n. 197, la circolare rammenta che il contributo, pari ad € 40.000,00 per ciascuna delle annualità dal 2023 al 2026, sarà erogato secondo l'ordine di graduatoria predisposta avendo riguardo alle priorità individuate all'art. 4 del DPCM del 1° maggio 2023 e nei limiti delle risorse disponibili. Nell'evidenziare come il diritto all'erogazione del contributo sia in ogni caso condizionato, nell'ipotesi in cui la sede risulti vacante, alla nomina del segretario entro i 120 giorni successivi alla pubblicazione della graduatoria, l'art. 5 del decreto prevede altresì l'obbligo di restituzione del contributo già attribuito in caso di successiva interruzione dell'incarico di titolarità della sede di segreteria qualora, entro centoventi giorni dalla cessazione dell'incarico stesso, il comune non provveda alla nomina di un nuovo segretario. È previsto, inoltre, l'obbligo di restituzione della quota del contributo corrispondente ai periodi di vacanza della sede di segreteria nonché di quella effettivamente non spesa.

I Comuni beneficiari delle risorse sono tenuti a trasmettere al Ministero dell'interno, entro il 31 Marzo di ogni anno a decorrere dal 31 marzo 2024 fino al 31 marzo 2027, apposita certificazione di rendicontazione con la quale attestano di aver utilizzato, in qualità di attuatore dei progetti previsto dal PNRR, l'importo del contributo nell'esercizio finanziario riferito all'annualità precedente e a riversare al Capitolo 3560 capo XIV art. 3 "Entrate eventuali diverse del Ministero dell'interno – Recuperi, restituzioni e rimborsi vari" l'importo non utilizzato. Soltanto per le annualità 2022 e 2023 è prevista un'unica certificazione da trasmettere entro il 31 marzo 2024. La presentazione del rendiconto è un obbligo espressamente previsto dall'art. 158 del TUEL. Per facilitare gli enti nella trasmissione del rendiconto sarà realizzato un modello informatizzato di certificato che sarà reso disponibile, esclusivamente con modalità telematica, tramite il Sistema Certificazioni Enti Locali ("AREA CERTIFICATI – TBEL, altri certificati"). La mancata presentazione del rendiconto comporta l'obbligo di restituzione del contributo assegnato come previsto dal

citato articolo 158. Entro il 10 febbraio di ogni anno, con comunicato da pubblicarsi sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale, saranno fornite indicazioni circa i criteri da seguire per il corretto invio del certificato telematico di rendiconto.

Fonte: Perksolution del 06/07/2023

Pnrr, nuove funzionalità su Regis per le p.a.

Le nuove funzionalità del sistema Regis permettono ai soggetti attuatori di inserire autonomamente interventi non presenti e modificarne gli importi.

Per supportare il processo di monitoraggio e rendicontazione degli investimenti pubblici connessi all'applicazione del Pnrr, come noto, è stato attivato un nuovo sistema operativo chiamato Regis.

La Ragioneria Generale dello Stato, con la [circolare n. 19/2023](#), ha introdotto nuove funzionalità per rendere più spedito il sistema operativo e per rendere i soggetti attuatori maggiormente autonomi nella gestione operativa dell'applicativo, affrancandoli, almeno in parte, dalla dipendenza dalle amministrazioni responsabili

Le nuove funzionalità permettono ai soggetti attuatori, che possono ora inserire a sistema interventi non presenti e modificarne gli importi.

Più specificatamente, la circolare ha disposto che i soggetti attuatori sono abilitati a provvedere autonomamente all'inserimento dei cup, nonché, ad apportare direttamente le variazioni degli importi ammessi nei casi in cui si riscontrino variazioni, oppure, gli importi risultino errati e sono quindi tenuti a verificare e, ove necessario, a modificare e/o integrare le informazioni già registrate sul sistema, oppure, ad inserire tempestivamente le stesse.

Fonte: Italia Oggi n. 157 del 05/07/2023 pag. 34

Autore: Matteo Barbero

COSFEL: Report attività I semestre 2023

Pubblicato il rapporto sulle attività della Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali relativo al periodo 1° gennaio - 30 giugno 2023.

Nel [documento](#), la Commissione per la stabilità finanziaria degli enti locali traccia un bilancio dell'attività svolta nel primo semestre di quest'anno, che registra ancora un sensibile incremento degli enti locali che versano in condizioni di precarietà finanziaria riconducibile ancora alle conseguenze dell'epidemia da Covid-19.

Nel dettaglio:

- 126 comuni e province attualmente sono in dissesto finanziario (per i quali non sono ancora trascorsi i 5 anni decorrenti dall'anno del bilancio stabilmente riequilibrato), concentrati soprattutto al Sud (40 in Sicilia, 31 in Calabria, 31 in Campania);
- 210 sono gli Organi straordinari della liquidazione nominati, che continuano l'attività di gestione delle passività anche in enti in dissesto per i quali sono, ad oggi, decorsi i 5 anni dall'anno del bilancio stabilmente riequilibrato;
- 290 sono gli enti locali attualmente in procedura di riequilibrio finanziario pluriennale.

Fonte: Ministero dell'Interno - Finanza Locale del 05/07/2023

Riunione dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli enti locali

Nel corso dell'ultima riunione dell'Osservatorio sulla finanza e la contabilità degli Enti Locali, un particolare approfondimento è stato posto alle procedure di dissesto finanziario degli enti locali.

Nella riunione del 3 luglio scorso presso il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno, è stata esaminata la possibilità di effettuare da parte degli Uffici della Finanza Locale, attraverso un continuo monitoraggio, la verifica dell'attuazione delle misure di risanamento che sono state previste dagli organi di controllo e di vigilanza.

È stata anche approfondita la tematica delle ulteriori azioni di supporto e di sostegno a favore degli enti locali deficitari che possono essere assicurati dal Ministero dell'Interno.

Fonte: Ministero dell'Interno - Finanza Locale del 04/07/2023

Agenzia Entrate: versamento imposta di bollo alla stipula del contratto

Con [provvedimento prot. 240013 del 28 giugno 2023](#) il direttore dell’Agenzia Entrate ha individuato le modalità telematiche di versamento dell’imposta di bollo che l’appaltatore assolve al momento della stipula del contratto, a decorrere dal 1° luglio 2023, come previsto dal nuovo del Codice dei contratti pubblici (Allegato I.4, D.lgs. 36/2023), ovvero tramite l'utilizzo del modello “F24 Versamenti con elementi identificativi” (F24 ELIDE).

Al provvedimento è quindi seguita la [risoluzione n. 37/E del 28 giugno 2023](#), che ha identificato i codici tributo da utilizzare per tale modalità di versamento.

Fonte: Entionline del 03/07/2023

Tributi

Pace fiscale, i comuni devono decidere entro il 29 luglio

Entro il termine del 29 luglio i comuni devono decidere circa gli istituti della cosiddetta "pace fiscale" previsti dall'ultima legge di bilancio relativamente ai crediti comunali presenti nelle liste coattive di Agenzia delle entrate - Riscossione.

L'art. 17 bis del D.L. n. 34/2023, convertito dalla Legge n. 56/2023, prevede, nei casi in cui il comune riscuota direttamente o a mezzo soggetto terzo diverso da Ader, che il consiglio comunale possa deliberare l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1, c. 227, 229-bis e 231, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197, che riguardano rispettivamente:

- l'annullamento parziale dei carichi 2000-2015 fino a mille euro;
- l'annullamento totale dei carichi 2000-2015 fino a mille euro;
- l'approvazione del regolamento per la definizione agevolata dei carichi dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 (l'atto può essere adottato in aggiunta all'annullamento automatico totale o parziale, ovvero può essere adottato anche in assenza di esso).

Sono aperte alcune questioni che riguardano i citati istituti della cd "pace fiscale", per cui ai comuni si raccomanda la massima attenzione nel definire i carichi ai quali applicare l'annullamento automatico o la definizione agevolata.

La prima, se sia necessario procedere con una delibera negativa, con cui si disponga la mancata applicazione di tutte le possibilità offerte dall'art. 17 bis. Secondo l'autore, oltre a non essere necessaria, potrebbe generare ulteriore confusione tra i contribuenti.

La seconda coinvolge l'estensione degli annullamenti automatici e della definizione agevolata alle ingiunzioni fiscali e/o agli accertamenti esecutivi, così come consentito dall'art. 17 bis. Per quanto riguarda l'annullamento totale o

parziale, nel caso in cui il comune ha utilizzato un soggetto terzo per la riscossione, nella delibera va chiarito se rientrano le ingiunzioni emesse da quest'ultimo entro il 31/12/2015 o se rientrano i carichi a esso affidati entro tale data.

Per quanto riguarda invece la definizione agevolata, nella delibera il comune dovrà specificare, tra l'altro, se vi rientrano gli accertamenti divenuti esecutivi alla data del 30/06/2022, anche se non sono stati affidati al terzo, oppure considerare quelli che, in quella data, sono divenuti esecutivi e sono trascorsi ulteriori 30 giorni per l'affidamento del carico al soggetto terzo giorni previsti dal comma 792 della Legge n. 160/2019, oppure considerare gli accertamenti esecutivi già affidati al terzo entro il 30/06/2022.

Fonte: Italia Oggi n. 15 del 07/07/2023 pag. 39

Autore: Massimo Migliorisi

Cgt Lazio 2: condizioni per esenzione Imu degli impianti di telecomunicazione elettronica

Pubblichiamo il testo della [sentenza n. 3414 dell' 8 giugno 2023](#) in cui la Corte di giustizia tributaria di secondo grado del Lazio ha stabilito che la mancata comunicazione al Comune della circostanza che una unità immobiliare posseduta dal contribuente e già iscritta in Catasto costituisca in realtà un impianto di telecomunicazione elettronica, cui spetta l'esenzione dall'Imu ex art. 12, comma 2, del d.lgs. 33/2016, rende legittimo il disconoscimento del beneficio da parte del Comune; tale norma ha infatti aggiunto, all'art. 86, comma 3, del d.lgs. 259/2003, la previsione che le opere di infrastrutturazione per la realizzazione delle reti di comunicazione elettronica ad alta velocità in fibra ottica non costituiscono unità immobiliari e non rilevano ai fini della determinazione della rendita catastale, il che comporta per tali beni l'esclusione dall'imposizione tributaria con accatastamento nella nuova categoria F/7, priva di rendita, a condizione, però, che si presenti dichiarazione, ex art. 13 del D.L. 201/2011, delle variazioni intervenute.

Fonte: Entionline del 06/07/2023

Reati fiscali, arresti giù

La guerra all'evasione fiscale: aumentano le violazioni accertate nel post pandemia, ma calano gli arresti per i reati tributari.

I dati riguardanti la lotta al fenomeno dell'evasione fiscale portata avanti dalla Guardia di Finanza nel 2022, i cui risultati sono ripresi ed analizzati dalla Corte dei conti nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2022 pubblicata lo scorso 28 giugno, si rivelano poco incoraggianti.

A fronte di un ritorno alla crescita per le violazioni accertate nel post pandemia, si registra un crollo negli arresti per reati tributari.

L'incremento delle violazioni accertate interessa praticamente tutte le fattispecie di reato (omessa dichiarazione, indebita compensazione, occultamento/distruzione di documenti contabili, dichiarazione infedele).

Da sottolineare che, tuttavia, il reato che invece ha avuto meno violazioni accertate, rispetto al 2021, è quello di sottrazione fraudolenta al pagamento delle imposte con soli 340 casi in totale nel 2022.

Fonte: Italia Oggi n. 156 del 04/07/2023 pag. 27

Autore: Giuliano Mandolesi

Agenzia Entrate: definizione agevolata e decreto alluvione

Il 3 luglio l'Agenzia Entrate – Riscossione ha messo a disposizione una [apposita pagina web](#) in cui riepiloga i contenuti della definizione agevolata “Decreto Alluvione”, fornendo la relativa documentazione e il [link di accesso](#) per la presentazione della domanda di adesione.

Fonte: Entionline del 04/07/2023

Corte Conti Puglia: esonero dal Canone unico

Pubblichiamo il [parere n. 93 del 31 maggio 2023](#) con cui la Corte dei Conti per la Puglia analizza la richiesta di un Comune in merito alla possibilità di disporre l'esonero, totale o parziale, dal canone unico patrimoniale allorché l'occupazione di spazi ed aree pubbliche si verifichi in occasione di manifestazioni locali a carattere culturale e/o religioso, aventi breve durata temporale nonché obiettiva e congrua rilevanza per la comunità di riferimento: la Corte si esprime negativamente, affermando che un eventuale esonero (totale o parziale) dal pagamento del canone unico patrimoniale comporterebbe una diretta diminuzione delle entrate del bilancio dell'ente, in violazione della disciplina recata dall'art. 1, commi 816 e ss., della L. n. 160/2019, che esige l'invarianza di gettito.

Fonte: Entionline del 03/07/2023

Gestione del Territorio

Sulla Banda ultra larga investimenti per 2,8 miliardi

Nella riunione del 6 luglio, del Comitato interministeriale per la transizione digitale è stata discussa una proposta di revisione della strategia nazionale BUL, banda ultralarga.

Questi gli obiettivi della nuova Strategia sulla Banda ultralarga che sono stati discussi nella riunione di ieri del Comitato interministeriale per la transizione digitale alla presenza dei ministeri interessati e della Conferenza delle Regioni, dell'Anci e dell'Upi:

- assicurare la copertura del Paese con reti fisse e mobili di ultima generazione con capacità pari o superiore a 1 Gigabit/s;
- estendere la copertura della rete mobile 5G (stand alone) all'intero territorio nazionale;
- sostenere l'adozione dei servizi della rete fissa ad altissima capacità, con un take-up del 50% entro il 2026;
- favorire la creazione di una rete di Edge Cloud Computing, per garantire la qualità dei servizi e consentire notevoli risparmi per gli operatori.

Per la nuova strategia BUL sono previsti investimenti per 2,8 miliardi di euro anche grazie alle economie delle gare PNRR.

Fonte: Italia Oggi n. 159 del 07/07/2023 pag. 34

Ministero Ambiente: colonnine di ricarica elettrica nei centri urbani

Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha pubblicato un [Comunicato stampa, del 4 luglio](#), in cui annuncia che il primo bando 2023 dedicato alla misura del PNRR per lo sviluppo di infrastrutture di ricarica di veicoli elettrici ha consentito di selezionare oltre 4700 progetti per realizzare infrastrutture nei centri urbani, mentre sono state poche le proposte relative alle superstrade; per quanto riguarda i centri urbani, saranno quindi installate 4.718 colonnine di ricarica, per un importo complessivo di circa 70 milioni di euro.

Fonte: Entionline del 05/07/2023

Personale

Idonei in graduatoria per 2 anni

Le novità introdotte dal D.L. n. 44/2023: dubbi sulla vigenza delle graduatorie e sul loro scorrimento in caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni.

La modifica dell'articolo 35, comma 5-ter, del D.Lgs. n. 165/2001, introdotta dal D.L. n. 44/2023 (convertito in Legge n. 74/2023) continua a creare problemi di natura operativa.

Tuttavia, il Dipartimento della Funzione Pubblica, con la nota del 16 giugno 2023, n. 1187-A, ha contribuito a risolvere almeno un problema, ossia, quello relativo alla decorrenza del tetto agli idonei nei concorsi.

La nota, nell'aderire al principio tempus regit actum, stabilisce che il tetto varrà solo per le graduatorie conseguenti a bandi di concorso approvati a partire dal 21 giugno in poi, ossia, la data di entrata in vigore della Legge n. 74/2023.

La nota, però, non prende alcuna posizione sull'interpretazione del passaggio della nuova norma secondo cui "in caso di rinuncia all'assunzione o di dimissioni del dipendente intervenute entro sei mesi dall'assunzione, l'amministrazione può procedere allo scorrimento della graduatoria nei limiti di cui al quarto periodo" tale testo normativo si coordina con difficoltà con la prima parte del suddetto comma 5-ter, ai sensi del quale "Le graduatorie dei concorsi per il reclutamento del personale presso le amministrazioni pubbliche rimangono vigenti per un termine di due anni dalla data di approvazione".

Pertanto: o le graduatorie vigono per due anni dall'approvazione e, quindi, è possibile scorrere gli idonei (pur nel limite del 20% dei posti in graduatoria successivi a quelli che danno diritto all'assunzione) per tutti i due anni di vigenza; oppure, se lo scorrimento della graduatoria è ammesso solo per rimediare alla rinuncia all'assunzione o alle dimissioni del candidato entro sei mesi dall'assunzione stessa, allora la graduatoria resta utilizzabile per un tempo variabile (sei mesi dall'effettiva assunzione di ciascuno dei vincitori assunti).

Che il primo periodo di un medesimo comma possa affermare la vigenza delle graduatorie per 2 anni e il successivo quinto periodo sostanzialmente disponesse qualcosa di molto diverso, affermando la possibilità di scorrere le graduatorie per rinuncia o dimissioni entro 6 mesi dalle assunzioni, appare oggettivamente poco accettabile sul piano strettamente normativo.

La novità normativa apportata dal D.L. n. 44/2023 solleva allora due possibili interpretazioni: la prima, di stampo letterale e secondo cui la rinuncia o le dimissioni entro 6 mesi dalle assunzioni sono la condizione legittimante lo scorrimento delle graduatorie (la conseguenza di tale lettura è che se nessuno dei vincitori rinunci e nessuno degli assunti si dimetta nei successivi 6 mesi, non sarebbe più possibile scorrere la graduatoria degli idonei); la seconda interpretazione, invece, rappresenta una lettura meno formale tesa a conciliare le opposte previsioni del primo e quinto periodo dell'articolo 35, comma 5-ter, precisando che i 6 mesi successivi alle assunzioni potrebbero vedersi non come un termine decorso il quale si impedisce lo scorrimento della graduatoria, ma, al contrario, come una sorta di clausola stand still.

Fonte: Italia Oggi n. 159 del 07/07/2023 pag. 36

Autore: Luigi Oliveri

Il contributo assunzioni è rimodulabile

Il contributo per le assunzioni Pnrr: possibile modificare il profilo professionale da assumere nei limiti dell'entità del contributo attribuito ed individuato per ogni singolo ente e per ogni singola annualità.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Interno, con [circolare n. 84/2023](#) indirizzata alle prefetture per fornire indicazioni operative rispetto al recente D.P.C.M. 1° maggio 2023, hanno chiarito che, nei piccoli comuni, il contributo per le assunzioni PNRR può essere rimodulato per modificare la categoria o il profilo professionale.

Nell'ambito degli stanziamenti del fondo previsto dall'articolo 31-bis, comma 5, del D.L. n.152/2021 per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti attuatori di progetti inseriti nel Pnrr, sono stati rideterminati gli oneri di cui al D.P.C.M. 30 dicembre 2022 relativi alle assunzioni di personale a tempo determinato, in possesso di specifiche professionalità, con qualifica non dirigenziale, ed è stato determinato il fondo da destinare all'attività di supporto tecnico per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

Le risorse finanziarie di tale fondo, come individuate dall'articolo 3 del D.P.C.M. 1° maggio 2023, sono attribuite ad iniziative di assistenza tecnica a favore dei suddetti comuni svolte da esperti individuati attraverso il portale www.InPA.gov.it mediante bando adottato dalla Funzione Pubblica, d'intesa con l'Anci.

Per quanto riguarda le assunzioni sono pervenute al Dipartimento istanze di modifica del profilo e della categoria professionale indicata da parte degli enti e degli assegnatari del contributo.

Alcuni enti hanno prospettato la possibilità di modificare il profilo professionale da assumere, nell'ambito della medesima categoria professionale, ovvero l'Area di Inquadramento indicate precedentemente nell'istanza, mantenendo invariata la spesa da imputare al fondo.

In relazione a tali esigenze, gli enti che avranno la necessità di rimodulare le figure professionali precedentemente indicate nell'ambito del progetto, potranno presentare ai due Dicasteri, per quanto attiene ai profili di rendicontazione, una richiesta di rimodulazione, coerente con le finalità del progetto, del personale da assumere, motivando le mutate e sopravvenute esigenze assunzionali, nei limiti dell'entità del contributo attribuito ed individuato sulla base della tabella 1 del citato dpcm, per ogni singolo ente e per singola annualità.

In ogni caso, non sarà possibile utilizzare il finanziamento ottenuto per l'assunzione di personale da destinare all'attuazione di un progetto differente rispetto a quello autorizzato e non sarà inoltre possibile utilizzare le risorse del fondo per incrementare le ore del personale già in servizio.

Fonte: Italia Oggi n. 158 del 06/07/2023 pag. 35

Autore: Matteo Barbero

Legge: inclusione sociale e accesso al mondo del lavoro

Nella G.U. n. 153 del 3 luglio 2023 è stata pubblicata la [legge n. 85 del 3 luglio 2023](#), di conversione del D.L. n. 48 del 4 maggio 2023, recante misure urgenti per l'inclusione sociale e l'accesso al mondo del lavoro; tra le varie novità, vi è la proroga al 30 settembre 2023 del diritto, per i lavoratori fragili sia nel settore pubblico che in quello privato, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile.

[Testo coordinato D.L. 48/2023 – Legge 85/2023](#)

Fonte: Entionline del 06/07/2023

TFS: Canale telematico per dipendente cessato dal servizio

L'INPS ha fornito chiarimenti sulla corretta modalità per la trasmissione del trattamento di fine servizio (TFS) telematico nel caso di dipendenti cessati dal servizio e aderenti alla previdenza complementare.

Le indicazioni operative contenute nel [messaggio 4 luglio 2023, n. 2497](#) consentono all'Amministrazione/Ente datore di lavoro l'inoltro in via telematica dei dati giuridici ed economici relativamente al TFS nel caso di dipendenti cessati dal servizio e aderenti alla previdenza complementare.

Fonte: INPS del 06/07/2023

Legge 3 luglio 2023, n. 85: Proroga dei termini in materia di lavoro agile

La legge 3 luglio 2023, n. 85, di conversione del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48 (G.U. n. 153 del 03-07-2023) ha prorogato al 30 settembre 2023 il diritto per i lavoratori fragili nel settore pubblico e privato di svolgere la prestazione lavorativa in modalità di lavoro agile.

In particolare, l'articolo 28-bis proroga dal 30 giugno 2023 al 30 settembre 2023 la norma transitoria sul diritto al ricorso al suddetto istituto da parte dei dipendenti, pubblici e privati, rientranti nelle situazioni di fragilità di cui al D.M. 4 febbraio 2022. Il decreto – emanato ai sensi dell'articolo 17, comma 2, del D.L. 24 dicembre 2021, n. 221, convertito, con modificazioni, dalla L. 18 febbraio 2022, n. 11 – individua le condizioni del soggetto e le patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità in presenza delle quali è certificata dal medico di medicina generale del lavoratore la situazione di fragilità ai fini dell'applicazione di alcune norme transitorie di favore.

Il medesimo articolo 28-bis provvede alla quantificazione dell'onere finanziario derivante dalla suddetta proroga e alla relativa copertura. L'onere (che è relativo alle sostituzioni del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico ed ausiliario delle istituzioni scolastiche) è quantificato pari a 541.839 euro (per l'anno 2023); ad esso si fa fronte mediante riduzione, in misura identica, dell'accantonamento relativo al Ministero dell'istruzione e del merito del Fondo speciale di parte corrente (Fondo destinato alla copertura finanziaria degli oneri di parte corrente derivanti dai provvedimenti legislativi che si prevede possano essere approvati nel triennio di riferimento).

Il comma 3-bis dell'articolo 42 proroga dal 30 giugno 2023 al 31 dicembre 2023 altre disposizioni transitorie, relative sia al diritto di alcune categorie di lavoratori al ricorso a tale istituto sia alla possibilità di svolgimento della prestazione in modalità agile anche attraverso strumenti informatici nella disponibilità del dipendente. Al riguardo, si ricorda che la relativa norma transitoria sul diritto allo svolgimento della prestazione in modalità agile – diritto

subordinato alla condizione che tale modalità sia compatibile con le caratteristiche della prestazione – riguarda:

i lavoratori dipendenti del settore privato che abbiano almeno un figlio minore di anni 14 – a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito in caso di sospensione o cessazione dell’attività lavorativa, e che non vi sia genitore non lavoratore;

i lavoratori dipendenti che, sulla base delle valutazioni dei medici competenti, siano maggiormente esposti a rischio di contagio dal virus SARS-CoV-2, in ragione dell’età o della condizione di rischio derivante da immunodepressione, da esiti di patologie oncologiche o dallo svolgimento di terapie salvavita o, comunque, da comorbilità che possano caratterizzare una situazione di maggiore rischio, accertata dal medico competente. Nella definizione di tale categoria di lavoratori si fa riferimento agli ambiti lavorativi in cui il datore di lavoro e il dirigente siano tenuti alla nomina del medico competente in materia di sicurezza sul lavoro e agli altri ambiti in cui tale medico sia stato comunque nominato.

Per i dipendenti pubblici, un’altra fonte legislativa (articolo 87, comma 2, del D.L. 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020, n. 27) esplicita che, in tali casi, non si applica il principio, posto dalla disciplina sul lavoro agile, della responsabilità del datore di lavoro per la sicurezza e il buon funzionamento degli strumenti tecnologici assegnati al lavoratore per lo svolgimento dell’attività lavorativa.

Le relative comunicazioni dovranno essere trasmesse mediante la compilazione dei [template aggiornati](#), seguendo la procedura ordinaria sull’applicativo disponibile al sito servizi.lavoro.gov.it, denominato “Lavoro Agile”.

Fonte: Perksolution del 05/07/2023

Ipotesi CCNQ ripartizione distacchi e permessi sindacali

Il 22 giugno 2023 l'ARAN e le Confederazioni sindacali si sono riunite per sottoscrivere l'Ipotesi di contratto collettivo nazionale quadro di ripartizione delle prerogative sindacali per il triennio 2022-2024.

[L'ipotesi di CCNQ sottoscritta il 22 giugno 2023](#) definisce il riparto dei distacchi e dei permessi tra le associazioni sindacali rappresentative che, nelle more della definizione dei comparti e delle aree di contrattazione, sono stati determinati tenendo conto dei vigenti comparti e aree.

Nel comunicato, l'ARAN precisa che le parti hanno da un lato confermato sostanzialmente l'impianto del precedente CCNQ del 4 dicembre 2017, dall'altro, all'art.1, hanno concordato alcune modifiche, fra cui quella relativa al diritto di assemblea che potrà essere esercitato anche in locali virtuali, attraverso l'utilizzo delle videoconferenze.

Fonte: ARAN del 05/07/2023

Anac: più trasparenza nelle procedure di assunzione di personale

A seguito di segnalazioni da parte parlamentare su presunte illegittimità nelle procedure concorsuali per l'assunzione di personale a tempo indeterminato riguardo la copertura di 322 posti di operatore socio-sanitario da parte di un'azienda sanitaria regionale, l'Anac è intervenuta con [Comunicato del Presidente del 20 giugno 2023](#), facendo presente la rilevanza dal punto di vista della trasparenza e delle misure anticorruptive delle procedure concorsuali.

I fatti segnalati facevano riferimento ai bandi, nei quali sono stati inseriti requisiti di partecipazione, che hanno come effetto quello di restringere indebitamente la platea dei potenziali concorrenti. L'Autorità rileva che tra le aree di rischio delle amministrazioni pubbliche, aree richiamate con forza anche nel Piano anticorruzione, vi sono proprio quelle dei concorsi e delle prove selettive per l'assunzione del personale, nonché quella delle progressioni di carriera. Alle amministrazioni e agli enti spetta assicurare la massima trasparenza nell'area dei concorsi, al fine di prevenire forme di cattiva gestione che ledano il buon andamento e l'imparzialità della pubblica amministrazione.

Anac raccomanda, inoltre, "di avere cura nella predisposizione di bandi di concorso, di non ricorrere a clausole o previsioni che abbiano come effetto quello di restringere indebitamente la platea dei potenziali concorrenti, ad esempio fissando un requisito di accesso alla procedura che limita di fatto irragionevolmente la partecipazione, e, in generale, di scongiurare la predisposizione di bandi tali da suscitare anche solo il sospetto che le relative procedure concorsuali favoriscano soggetti predeterminati".

Fonte: Perksolution del 03/07/2023

Pensione di vecchiaia: al via sperimentazione per domanda di pensione precompilata

L'INPS ha comunicato l'avvio sperimentale delle attività relative al nuovo processo di presentazione delle domande di pensione di vecchiaia.

Nell'ambito dei progetti finalizzati alla realizzazione del Piano operativo del PNRR per la digitalizzazione dei servizi pubblici è stato incluso il progetto dell'INPS per la realizzazione dell'"hub di accesso alle prestazioni pensionistiche". Il progetto ha l'obiettivo di agevolare e semplificare la presentazione della domanda di pensione, anche attraverso la precompilazione di alcuni dati.

Con il [messaggio 28 giugno 2023, n. 2427](#) l'INPS rende noto l'avvio sperimentale delle attività relative al nuovo processo di presentazione delle domande di pensione di vecchiaia.

Al riguardo, l'Istituto spiega che, per semplificare l'accesso alla pensione, un primo campione di circa 5.000 assicurati, iscritti alla Gestione privata e alla Gestione pubblica, sarà contattato con le seguenti modalità:

se il soggetto interessato ha un'età prossima a quella utile per il pensionamento di vecchiaia e non è già pensionato, viene inviata una comunicazione che invita l'assicurato ad accedere alla propria area personale per il completamento della domanda di pensione precompilata, resa già disponibile dall'Istituto. In particolare, la comunicazione verrà inviata, in questa prima fase, ai soggetti di età pari o superiore a 66 anni e 9 mesi e previa verifica che, in base a quanto presente negli archivi dell'Istituto, il soggetto sia prossimo alla maturazione del requisito di anzianità contributiva utile per l'accesso alla pensione di vecchiaia;

per semplificare l'accesso alla futura pensione a coloro che compiono 65 anni nel mese di trasmissione, sarà inviata una comunicazione personalizzata contenente l'estratto conto e tutte le indicazioni per segnalare eventuali errori o incongruenze.

A tale campione di assicurati, pertanto, verrà inoltrata una lettera cartacea, notificata anche sull'app "Io" e nell'area "MyINPS" del portale istituzionale, contenente il percorso da seguire per raggiungere la propria domanda precompilata, anche mediante l'utilizzo di un QR code, e l'estratto conto contributivo posto a base di calcolo per la pensione.

Fonte: INPS del 03/07/2023

Decreto: riforma dell'accesso al pubblico impiego

Nella G.U. n. 150 del 29 giugno è stato pubblicato il [Dpr n. 82 del 16 giugno 2023](#), che approva il Regolamento recante modifiche al Dpr 487/1994, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi; il provvedimento entra in vigore il 14 luglio 2023.

Fonte: Entionline del 03/07/2023

Dipendenti pubblici risparmiati

La riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici: occhio all'utilizzo dei social.

Con l'emanazione del D.P.R. n. 81/2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 150 del 29 giugno 2023) prende corpo la riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici che entrerà in vigore il prossimo 14 luglio.

La revisione del D.P.R. n. 62/2013 introduce nuovi doveri per i lavoratori pubblici, con la novità di una maggiore attenzione all'utilizzo dei social network.

I social media sono utilizzabili, ma a condizione che le opinioni espresse e i contenuti pubblicati, propri o di terzi, non siano in alcun modo attribuibili all'amministrazione.

Al dipendente pubblico non è consentito di intervenire con commenti o contenuti lesivi per la p.a. di appartenenza o di indicare nei social qualifiche professionali o di appartenenza.

Scatta il divieto di inviare messaggi di posta elettronica, all'interno o all'esterno dell'amministrazione, che siano oltraggiosi, discriminatori o che possano essere in qualunque modo fonte di responsabilità dell'amministrazione.

Sarà possibile, invece, utilizzare gli strumenti informatici forniti dall'amministrazione per poter assolvere alle incombenze personali senza doversi allontanare dalla sede di servizio.

Le p.a., come i datori privati, inoltre, avranno la facoltà di svolgere gli accertamenti necessari e di adottare ogni misura indispensabile a garantire la sicurezza e protezione dei sistemi informatici.

I dipendenti pubblici, inoltre, saranno chiamati ad osservare regole per il rispetto dell'ambiente e delle esigenze di economizzare le risorse energetiche.

Fonte: Italia Oggi n. 154 del 01/07/2023 pag. 26

Autore: Luigi Oliveri

Polizia Locale – Attività Economiche

Ministero Interno: fondo di solidarietà per le vittime di estorsione e usura

Con una [nota del 6 luglio](#) il Ministero dell'Interno annuncia che sarà online dal 13 luglio p.v. la nuova piattaforma digitale “STEP”, che consentirà di gestire, con modalità più agili ed efficaci, le istanze di accesso al Fondo di solidarietà presentate dalle vittime di estorsione e usura.

Fonte: Entionline del 07/07/2023

Servizi Demografici

Accesso ai dati dell'Anagrafe Nazionale tramite una piattaforma unica

Sono attivi i servizi che consentono alle Pubbliche Amministrazioni di controllare in maniera autonoma e gratuita l'esattezza dei dati anagrafici acquisiti dai cittadini, direttamente sull'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR). Grazie ai sistemi di interoperabilità messi a disposizione tramite la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND) è ora anche possibile scambiare informazioni tra amministrazioni in maniera semplice e sicura.

L'accesso ad ANPR, tramite la PDND, permette infatti alle Pubbliche Amministrazioni di controllare i dati anagrafici contenuti nelle autocertificazioni, consentendo così la verifica in tempo reale delle informazioni fornite dal cittadino, in attuazione della normativa vigente.

Questi servizi sono disponibili per tutte le Pubbliche Amministrazioni che avranno concluso il processo di adesione alla Piattaforma Digitale Nazionale Dati e richiesto l'utilizzo dell'applicazione di verifica dei dati offerta dall'Anagrafe. Un'importante occasione, quindi, che consente alle Pubbliche Amministrazioni di proseguire nel processo di trasformazione, nella duplice ottica della semplificazione e della digitalizzazione dei procedimenti amministrativi.

Fonte: Perksolution del 05/07/2023

L'adottato può anteporre il proprio cognome

Il soggetto adottato maggiore d'età può aggiungere, anziché anteporre, il cognome dell'adottante al proprio.

A stabilirlo è la Corte Costituzionale, con la [sentenza n. 135/2023](#).

Il soggetto adottato maggiore d'età può aggiungere, anziché anteporre, il cognome dell'adottante al proprio, se ciò serve a tutelare il suo diritto all'identità personale e se anche l'adottante è favorevole a tale ordine di cognomi.

La Corte ha dichiarato illegittimo l'articolo 299, primo comma, del Codice Civile, "nella parte in cui non consente, con la sentenza di adozione, di aggiungere, anziché di anteporre, il cognome dell'adottante a quello dell'adottato maggiore d'età, se entrambi nel manifestare il consenso all'adozione si sono espressi a favore di tale effetto".

I giudici costituzionali hanno ritenuto lesiva degli articoli 2 e 3 della Costituzione la circostanza che, in considerazione degli interessi implicati, l'ordine dei cognomi non possa essere invertito dalla sentenza di adozione, quando sia l'adottando maggiore d'età, sia l'adottante si sono espressi favorevolmente in questo senso.

Fonte: Italia Oggi n. 157 del 05/07/2023 pag. 34

Autore: Giovanni Galli

Avviso pubblico ANPR – Supporto ai comuni per il subentro

Il Dipartimento della Funzione Pubblica informa i Comuni che con [Decreto ID n. 46982927 del 22 giugno 2023](#), è stato prorogato al 30 novembre 2023 il termine ultimo per la presentazione delle richieste di contributo a seguito del subentro in ANPR, in relazione all'Avviso pubblico del 5 dicembre 2017 a valere sull'intervento "ANPR – Supporto ai Comuni per il subentro", finanziato nell'ambito del PON "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020 – Fondo FSE – Asse 1 – OT11 – OS 1.3 "Miglioramento delle prestazioni della Pubblica Amministrazione" – Azione 1.3.1. CUP J53D17000850007. Sono confermate tutte le modalità e le condizioni di partecipazione indicate [nell'Avviso del 5 dicembre 2017](#) e nelle istruzioni operative pubblicate il 1° febbraio 2018 sul sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica e del PON "Governance e capacità istituzionale".

Fonte: Perksolution del 02/07/2023

Welfare

PNRR, M5C2: pubblicati gli elenchi degli Ats/Comuni ammessi al finanziamento

Anci informa che con il [Decreto Direttoriale n. 204 del 27 giugno 2023](#) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS)/Comuni ammessi al finanziamento, per linea di investimento e per Regione (cfr. Allegato 2), in seguito alla riapertura dei termini dall'Avviso pubblico n. 1/2022, ad esito della seduta congiunta delle Commissioni di valutazione II e III tenutasi in data 20 giugno 2023.

Inoltre, è stato approvato lo scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento, sulla base dei posti resisi disponibili e delle risorse a disposizione, definendo gli Ambiti Territoriali Sociali e i Comuni ammissibili al finanziamento così come analiticamente riportato nell'Allegato 3 del decreto.

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, gli ATS e i Comuni i cui progetti risultano ammissibili al finanziamento (cfr. Allegati 2 e 3), dovranno presentare le schede progetto per ciascuna linea di sub-investimento utilizzando solo ed esclusivamente l'applicativo gestionale Piattaforma Multifondo nell'ambito del PON Inclusione entro il 14 luglio p.v. e con le modalità operative già disponibili nell'apposita sezione "[Amministrazione Trasparente](#)" del sito web del Ministero.

Fonte: Perksolution del 05/07/2023

FAMI 2021-2027: Proroga scadenza per tre avvisi

Il FAMI ha prorogato al 29 settembre 2023 la scadenza degli avvisi su: tutela della salute dei vulnerabili, servizi innovativi di formazione linguistica 2023-2026 e interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026.

Più precisamente, è prorogata la scadenza dei seguenti avvisi:

- "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità",
- "Servizi innovativi di formazione linguistica 2023-2026",
- "Interventi di rafforzamento dell'integrazione scolastica di alunni e studenti di Paesi terzi 2023-2026".

Le relative proposte progettuali potranno essere presentate attraverso la piattaforma dedicata entro e non oltre le ore 12 del giorno 29 settembre 2023.

Fonte: Ministero dell'Interno del 03/07/2023

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Reg. n° 431 Trib. Varese

Ente riconosciuto con delibera 3 dic. 1998 n° 40001 della Regione Lombardia

Accreditato all'albo degli operatori per la formazione al n. 975/2016 Regione Lombardia

